

Comunicato Sindacale

MANCATO ACCORDO SULLA CIGS IN DEROGA IL MISE CONVOCHI LA SIRTI

Lunedì 15 aprile presso il Ministero del Lavoro, si sono incontrate la Direzione aziendale rappresentata dal dott. Giuseppe Gualazzini e il dott. Angelo Perucconi, le OO.SS e coordinamento sindacale.

L'azienda ha aperto il 18 marzo, la procedura di cassa integrazione straordinaria in deroga per 533 addetti, sui 3882 (*avendo terminato nel quinquennio, il triennio a disposizione in termine di Legge*) Il Ministero ha precisato che la Cigs in deroga, **non poteva andare oltre i 3-4 mesi per una questione di capienza di risorse**. L'azienda nel ribadire la necessità di praticare questo strumento, ha riconsiderato i numeri dei lavoratori da collocare in Cigs, scesi a 247, evidenziando l'importanza del risparmio ricavato dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Il sindacato unitariamente non si è reso disponibile a convenire sul percorso della deroga, ed ha chiesto l'attivazione e l'estensione dei lavoratori da collocare in CDS, l'azienda si è resa disponibile per alcune attività pur non quantificando i numeri, ed allo stesso tempo ha annunciato un esubero di 200 lavoratori, e di uno scenario di mercato in evoluzione.

La UILM ha motivato la propria indisponibilità **a sottoscrivere l'accordo in deroga**, in quanto la ritiene una scelta sbagliata, per quel che rappresenta la Sirti nel settore. E' dal 2009 che stiamo seguendo la Sirti in un percorso di gestione di ammortizzatori sociali, oggi, ci sono effettive difficoltà per continuare su questa strada, visto la sottoscrizione di importanti contratti.

Pertanto, per la nostra Organizzazione sindacale la discussione deve essere spostata di Ministero, **e chiediamo un tavolo di confronto a tutto campo al Ministero dello Sviluppo economico**. L'Ad Stefano Lorenzi e il Management, devono fare chiarezza e spiegare come intendono 'capitalizzare' gli accordi commerciali con Telecom, Wind, Nord Europa ed Africa medio-orientale.

Non è accettabile gestire una azienda pensando di far ricavi a carico della collettività utilizzando in modo continuativo gli ammortizzatori sociali; oggi, si possono determinare scelte differenti e di prospettiva, per queste ragioni **la UILM chiede alla Sirti di rivedere la propria posizione, serve un piano di sviluppo strategico industriale.**

**UILM NAZIONALE
IL COORDINAMENTO UILM SIRTI**

Roma, 16 aprile 2013